

*Hercyniae silvae*

Caratteristiche e particolarità della foresta Ercinia, nome celtico con cui greci e romani indicavano la zona boscosa che si estende dal Reno fino alle pianure dei Sarmati e dei Daci.

**25 (1)** La foresta Ercinia sopra citata si estende in larghezza per nove giorni di cammino rapido; infatti non si può misurare altrimenti perché i Germani non conoscono la misura delle distanze. **(2)** Inizia dal confine con gli Elvezi, i Nemeti e i Raurici e seguendo il corso del Danubio arriva fino al paese dei Daci e degli Anarti. **(3)** Di qui piega a sinistra allontanandosi dal corso del fiume e a motivo della sua grandezza tocca il territorio di molte popolazioni. **(4)** Non c'è nessuno di questa parte della Germania che dica di essere arrivato all'estremità della foresta, anche dopo un percorso di sessanta giorni, o sappia da che punto incomincia. **(5)** Si sa che vi nascono molte specie di fiere, che non si sono viste in nessun altro luogo; tra esse quelle più diverse, e che più vale la pena di ricordare, sono queste.

**26 (1)** C'è un bue con aspetto di cervo, che nel mezzo della fronte tra le orecchie ha un unico corno, più alto e diritto di quelli che conosciamo. **(2)** Dalla cima di questo si diramano palchi allargandosi come palme. **(3)** Maschio e femmina hanno lo stesso aspetto e la stessa forma e lunghezza delle corna.

**27 (1)** Poi ci sono quelle che si chiamano alci. Assomigliano alle capre nell'aspetto e nella pelle variegata, ma sono poco più grandi, hanno le corna mozze e le gambe prive di giunture e articolazioni. **(2)** Non si sdraiano per riposare e, se per qualche incidente cadono, non riescono più a rimettersi in piedi né a sollevarsi. **(3)** Per giaciglio usano gli alberi, vi si appoggiano e in quel modo, reclinate solo in parte, prendono sonno. **(4)** Quando i cacciatori hanno capito dalle orme dove sono usi ritirarsi, sradicano o tagliano alla base tutti gli alberi di quella località, in modo però che resti l'apparenza degli alberi in piedi. **(5)** Così al momento che le alci vi si appoggiano secondo l'abitudine, col loro peso fanno cadere gli alberi e insieme cadono anche loro.

**28 (1)** Una terza specie è quella dei cosiddetti uri. Poco più piccoli degli elefanti hanno l'aspetto, il colorito, la forma dei tori. **(2)** Hanno grande forza e grande velocità, e non risparmiano bestie né uomini una volta che li hanno visti. **(3)** Li catturano laboriosamente per mezzo di fosse e li uccidono. La fatica temprava i ragazzi che dunque in questo genere di caccia si addestrano, e chi ne ha uccisi di più riceve grande lode, mostrando a testimonianza in pubblico le loro corna. **(4)** Gli uri non si abituano all'uomo e non si lasciano addomesticare, neanche se catturati da piccoli. **(5)** Ampiezza, forma e aspetto delle corna sono molto diversi dalle corna dei nostri buoi. **(6)** Cercano accanitamente queste corna, ne decorano i margini con argento e le usano come coppe nei banchetti più ricchi.